### MANLIO CERRONI

Onorevoli Deputati

Filiberto ZARATTI Stefano FASSINA Adriano ZACCAGNINI Serena PELLEGRINO Lara RICCIATTI Francesco FERRARA Arturo SCOTTO Annalisa PANNARALE Donatella DURANTI

e p.c.

Ministro dell'Ambiente On. Gianluca Galletti

Al Presidente della Regione Lazio On. Nicola Zingaretti

Al Commissario Straordinario Dr. Francesco Paolo Tronca

Via e-mail

Roma, 24 febbraio 2016

Egregi Signori Onorevoli,

leggendo il testo della Vostra interrogazione del 10 febbraio scorso al Ministro Galletti ho richiamato alla mia mente l'aforisma di Socrate "io so di non sapere" che in questi ultimi tempi ho fatto spesso mio e, proprio ispirandomi a Socrate e nell'intento di contribuire ad una conoscenza compiuta dei fatti, mi permetto di fornirVi qualche documentato spunto di riflessione in proposito:

Sulla chiusura della Discarica di Malagrotta, che anche voi erroneamente ascrivete all'ex Sindaco Marino, vorrei ricordare che Malagrotta aveva esaurito la sua volumetria sul finire dell'anno 2011 tant'è che già nell'ottobre 2009 da imprenditori preveggenti avevamo avviato l'istruttoria per la nuova discarica a Roma (in località Quadro Alto-Riano e Pian dell'Olmo-Roma, istanze presentate alla Regione Lazio in data 12/10/2009). Nell'imminente prospettiva della chiusura di Malagrotta nel settembre 2011 è stato nominato il Prefetto Pecoraro, Commissario, per far fronte all'emergenza rifiuti a Roma.

E fu proprio il Prefetto Pecoraro che presa coscienza della situazione ci chiese di fare il possibile e l'impossibile per recuperare all'interno di Malagrotta un'ulteriore volumetria per scongiurare a partire dal Natale del 2011 l'emergenza rifiuti a Roma. Lavorando ininterrottamente per 3 mesi furono recuperati 1.280.000mc e grazie a questa volumetria a Natale del 2011 fu scongiurata l'emergenza a Roma.

http://www.manliocerroni.it/caro-sindaco-chi-paghera-i-danni-per-la-chiusura-anticipata-di-malagrotta/

Sulle operazioni post-operative alla chiusura di Malagrotta vorrei rassicurarvi che tutto sta procedendo secondo i piani programmati con la Regione Lazio e con Roma Capitale nel pieno rispetto delle normative vigenti e con tutti i controlli del caso.

Sulle preoccupazioni espresse sull'aspetto ambientale e sanitario dell'area vorrei ricordarVi che a Malagrotta il nostro Gruppo ha realizzato uno fra i più moderni complessi di trattamento industriale dei rifiuti urbani con soluzioni tecnologiche d'avanguardia. Una realtà ben diversa da quel concetto di 'buca' alla quale troppe volte usava riferirsi l'ex Sindaco Marino a cui abbiamo più volte ricordato che Malagrotta è un impianto industriale che dagli anni '80, a norma di legge e in conformità con le autorizzazioni ricevute dalla P.A., ha provveduto allo smaltimento dei rifiuti della Città (AMA) e dei fanghi civili (ACEA) per oltre 40 milioni di tonnellate. Articolata in 11 lotti, protetta dalla barriera del 'polder' per circa 6 km, fornita di 38 pozzi di controllo, da reti di raccolta del biogas e del percolato per centinaia di chilometri e da impianti collegati: 2 centrali per la produzione di energia elettrica alimentate da 2412 pozzi di captazione del biogas, impianto di produzione di biometano per autotrazione, il primo realizzato al mondo nel 1987, una centralina di rilevamento dei dati ambientali (è stata la prima a Roma attivata negli anni '80), impianto fotovoltaico, pertinenze e impianti di servizio vari. Per giunta controllata e monitorata di continuo da tutte le autorità competenti in materia a partire dall'Arpa.

### http://www.manliocerroni.it/category/video/

**Sulle condizioni sanitarie dell'area** possono esserVi utili tutti quegli studi compiuti e pubblicati in materia da qualificati istituti pubblici o da equipe di professionisti terzi.

Primo fra tutti il "Rapporto epidemiologia Rifiuti Ambiente Salute nel Lazio – ERAS Lazio" del 2013, sullo stato di salute della popolazione esposta a processi di raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti Urbani nella Regione Lazio, pubblicato dal Servizio Sanitario Regionale (Regione Lazio) dove nelle conclusioni si legge per quanto riguarda Malagrotta:

**sulla popolazione** "lo studio della coorte dei residenti nell'area di Malagrotta ha evidenziato un quadro di mortalità tra le persone più esposte in gran parte sovrapponibile con quello di riferimento"

**sui lavoratori** "i lavoratori presso la discarica di Malagrotta hanno una mortalità per tutte le cause sovrapponibili alla mortalità della popolazione del Lazio nello stesso periodo (tabella 4)

o come la valutazione epidemiologica condotta dalla ASL Roma E "sulla mortalità, i ricoveri ospedalieri e la salute riproduttiva dell'area di Malagrotta" che "non evidenzia alterazioni importanti nella mortalità e nella morbosità sia dell'Area di Malagrotta che del territorio circostante".

### http://www.scribd.com/doc/142040883/Rapporto-ERAS-Lazio#page=1

Ricordiamo inoltre che nell'area di Malagrotta hanno operato o sono tutt'ora operativi altri impianti industriali quali ad esempio l'inceneritore AMA per rifiuti ospedalieri, l'impianto di Raffineria di Roma, attivo fino a pochi mesi fa, numerose ex cave, sulle quali non sono mai stati disposti interventi di riqualificazione

ambientale, oltre ad altri impianti di diversa natura, tra cui un bitumificio, un deposito chimico, un depuratore di acque reflue e varie officine e autocarrozzerie.

Sono tanti gli studi effettuati e pubblicati in proposito ed il loro elenco sarebbe lunghissimo ma valga sapere che dall'enorme numero di controlli a cui è stato sempre sottoposto il complesso tecnologico di Malagrotta, che vanno dalle acque potabili alla tenuta del polder (vasca di protezione degli invasi della discarica) dagli allevamenti zootecnici fino al percolato **non è mai emerso alcun indizio di pericolo per la salute pubblica.** 

Sempre in tema di salute Vi ricordo la Relazione del Dott.

Ferruccio Fazio e del Dott. Walter Ricciardi (ottobre 2013) che analizza dal punto epidemiologico l'area di Malagrotta arrivarono alla conclusione che "la discarica non rappresenta una minaccia per la salute delle popolazioni residenti nell'area della Valle Galeria, né per il lavoratori addetti, se non in materia assimilabile alle altre discariche controllate, progettate realizzate e gestite in accordo con la normativa vigente".

# http://colari.it/userfiles/file/RELAZIONE%20FINALE%20FAZIO%20RICCIARDI%20ott\_%202013.pdf

E' stato effettuato anche un minuzioso lavoro di monitoraggio, con l'utilizzo di sofisticati sensori da parte della Progress Srl di Milano, per il controllo degli odori nella zona limitrofa (Monitoraggio dell'esposizione olfattiva mediante nasi elettronici – Progress Srl-2014).

Restando in tema di qualità dell'aria Vi ricordo che l'area è doppiamente monitorata, sia dalle centraline dell'ARPA Lazio sia dalla stessa centralina posta all'interno della Città delle Industrie Ambientali da noi voluta. Da un'analisi attenta dei dati relativi alle 13 centraline dell'ARPA Lazio sparse su tutto il territorio cittadino l'area di Malagrotta si è sempre collocata in posizioni da "podio" nella classifica dei siti meno inquinati.

Lo conferma la stessa ARPA Lazio nel **Documento annuale di monitoraggio della qualità dell'aria a Roma nel 2015** pubblicato il 5 gennaio 2016 nel quale si vede con chiarezza che i valori rilevati a Malagrotta sono sempre stati tra i più bassi come pure i giorni di sforamento nell'anno di riferimento.

## http://www.arpalazio.net/main/aria/doc/pubblicazioni/MonitoraggioAria2015 Rapporto%20Preliminare.pdf

Nonostante tutti questi documenti ed i tanti studi commissionati per tenere sempre sotto costante controllo e che hanno dimostrato la maniera professionale e coscienziosa con cui abbiamo operato siamo stati **e siamo** sottoposti ad un bombardamento mediatico spaventoso a cui si è poi aggiunto lo tsunami giudiziario e amministrativo (interdittive) che ha reso ancora più diffuse le proteste e le manifestazioni contro di noi.

Penso ai comitati di protesta che dalla bufera mediatica hanno tratto linfa e di cui non ricordo proteste ugualmente veementi su altri impianti che operano ed hanno operato da anni nella stessa area. Ricordo tra tutte la già citata Raffineria di Roma attiva fino a pochi mesi, in modo particolare di notte.

Tutto questo che in sintesi ho cercato qui di rappresentarvi l'ho scritto e documentato in maniera completa, per "coloro che vogliono sapere la verità" nei miei due libri "Storia e cronaca a volo d'angelo sulla monnezza di Roma e non solo. Dal 1944 al 9 gennaio 2014 " e "Il processo" e sul mio blog ( www.manliocerroni.it ) e credo fermamente che la loro attenta lettura possa servire ad una comprensione chiara e completa di un problema serio e drammatico come la gestione dei rifiuti a Roma.

Con lo stesso spirito di una compiuta conoscenza dei fatti Vi rivolgo lo stesso invito che ho rivolto ad alcuni dei candidati sindaci a Roma di una visita alla Città delle industrie Ambientali di Malagrotta. Io sarei lieto di farvi da Cicerone insieme ai tecnici a disposizione per rispondere a tutte le vostre richieste di informazioni.

Distintamente,





## **Rapporto**

# "Epidemiologia Rifiuti Ambiente Salute nel Lazio - ERAS Lazio"

Valutazione epidemiologica dello stato di salute della popolazione esposta a processi di raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti urbani nella regione Lazio



Prof. Ignazio Marino Sindaco di Roma Capitale

e p.c. On. Nicola Zingaretti Presidente della Regione Lazio

> On. Andrea Orlando Ministro dell'Ambiente

Messaggio via fax e via e-mail Roma, 20 giugno 2013 Prot. n. 176

Signor Sindaco,

faccio seguito alla mia lettera dello scorso 8 giugno relativa al Suo intervento su Malagrotta nello scenario del Campidoglio per richiamare la Sua attenzione, ove Le fosse sfuggito, che l'altro ieri (18 giugno) è stato pubblicato dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale – Regione Lazio il Rapporto "Epidemiologia Rifiuti Ambiente Salute nel Lazio – Eras Lazio - Valutazione epidemiologica dello stato della salute della popolazione esposta a processi di raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Lazio" dove nelle conclusioni si legge per Malagrotta:

sulla popolazione

"lo studio della coorte dei residenti nell'area di Malagrotta ha evidenziato un quadro di mortalità tra le persone più esposte in gran parte sovrapponibile con quello di riferimento"

#### e sui lavoratori

"i lavoratori presso la discarica di Malagrotta hanno una mortalità per tutte le cause sovrapponibile alla mortalità della popolazione del Lazio nello stesso periodo (tabella 4)"

Purtroppo da due anni a questa parte siamo sottoposti a un bombardamento mediatico senza esclusione di colpi al punto di farci apparire **immeritevoli** di fronte alla Città mentre noi siamo profondamente convinti di fare al meglio il nostro lavoro e di essere meritevoli perché da più di trentanni Malagrotta opera, notte e giorno, al servizio della Città e ne è stata la fortuna e la salvezza.

Distintamente.

(Manlio Cerroni)

Relazione in merito al presunto
nesso causale tra esposizione
a fattori di rischio chimico
e microbiologico riconducibili all'attività
della discarica di Malagrotta e salute
della popolazione residente in prossimità
della discarica e degli operatori
della discarica stessa

a cura di Ferruccio Fazio e Walter Ricciardi

Ottobre 2013





ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008

## CO.LA.RI. - CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI

Viale del Poggio Fiorito, 63 - ROMA (RM)

COMPLESSO IMPIANTISTICO MALAGROTTA:

IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (TMB) DEI

RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI, DENOMINATI MALAGROTTA 1

E MALAGROTTA 2,

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

via di Malagrotta n. 256, Ponte Galeria – Roma (RM)

# MONITORAGGIO DELL'ESPOSIZIONE OLFATTIVA, MEDIANTE NASI ELETTRONICI





Documento protocollo	TN004-14r00 del 25/11/2014	Cliente	10395	
Periodo di monitoraggio	08/10/2014 - 07/11/2014	Commessa	14561	

Storia e cronaca a volo d'angelo sulla "monnezza" di Roma e del Lazio.

Dal 1944 al 9 gennaio 2014.

E non solo...

**Manlio Cerroni** 

